



COMUNQUE VADA SARÀ UN SUCCESSO: PARTORIRE CON IL TAGLIO CESAREO



COMUNQUE VADA SARÀ UN SUCCESSO: PARTORIRE CON IL TAGLIO CESAREO

Cos'è?

Il parto cesareo è un vero e proprio intervento chirurgico che permette la nascita di un bambino in situazioni in cui non è possibile, o non è consigliabile, procedere in modo spontaneo e naturale. Prevede la nascita attraverso un'incisione praticata nella parete sia dell'addome, sia dell'utero materno.



L'OMS dichiara:

È necessario fornire il taglio cesareo alle donne che ne hanno **effettivamente bisogno**, infatti l'utilizzo inappropriato di una pratica assistenziale di provata efficacia quale il taglio cesareo non si associa a migliori esiti perinatali per le donne e per i bambini

PARLEREMO DI:

1. **Taglio cesareo programmato**
 - Programmazione
 - Preparazione all'intervento
 - Il giorno dell'intervento
2. **Taglio cesareo urgente/emergente**
3. **La terapia del dolore**
4. **Il recupero fisico**
5. **La cura della ferita**



MA IL TAGLIO CESAREO È SICURO?

Se praticato a donne in buone condizioni fisiche, il parto cesareo non comporta pericoli.

La procedura può determinare dolore localizzato alla zona del taglio e difficoltà nel compiere movimenti banali, come alzarsi dal letto, stendersi o sollevare pesi.

La durata di tali effetti è molto soggettiva e può variare da una settimana fino ad un mese circa.

Queste conseguenze si traducono in qualche difficoltà a gestire il neonato, almeno nei primi giorni dalla nascita.

Altre possibili complicanze associate al parto cesareo comprendono:

- Ripresa dopo il parto più lenta;
- Perdita abbondante di sangue;
- Infezione della ferita o della cavità uterina;
- Rischio di sviluppare trombi;
- Possibili danni alla vescica e lesioni intestinali;
- Placenta accreta (che si impianta nelle pareti dell'utero) nelle successive gravidanze.

Per quanto riguarda il neonato, invece, il parto cesareo può comportare problemi respiratori dopo la nascita e l'allattamento può essere più difficoltoso, dato il più lento recupero della madre.



IL TAGLIO CESAREO PROGRAMMATO

Ci sono alcune condizioni pre-esistenti la gravidanza o che insorgono durante la stessa per cui è necessario effettuare un taglio cesareo, in questo caso la scelta migliore è programmarlo.

Le principali motivazioni sono:

- Placenta previa
- Presentazione podalica del feto
- Infezione materna da HIV o da herpes simplex genitale in fase attiva
 - Pregresso taglio cesareo
 - Gravidanza gemellare



PROGRAMMAZIONE E PREPARAZIONE

Il parto tramite taglio cesareo viene effettuato intorno alle 39 settimane gestazionali, è quindi importante organizzarsi per tempo ed effettuare la presa in carico presso l'ambulatorio delle gravidanze a rischio.

Qui, l'ostetrica compilerà la tua cartella clinica e il medico ginecologo/a effettuerà un controllo del benessere materno e fetale, firmerete insieme il consenso al taglio cesareo e deciderete la data dell'intervento (per il presidio di Rovigo il mercoledì è il giorno dedicato ai TC programmati).



Qualche giorno prima del cesareo verrai contattata dall'ambulatorio dei preoperatori per eseguire gli esami del sangue necessari all'intervento e incontrerai il medico anestesista che ti spiegherà che tipo di anestesia verrà fatta.

L'anestesia loco-regionale è, se possibile, la miglior scelta in caso di parto cesareo.



La sera prima dell'intervento, o comunque prima di venire in ospedale la mattina del cesareo, è importante eseguire:

- depilazione sovra pubica,
- rimuovere trucco, smalto, gioielli e piercing,
- fare bagno o doccia,
- mantenere il digiuno da cibo e acqua dalla mezzanotte.



IL GIORNO DELL'INTERVENTO

Vedi video



IL TAGLIO CESAREO URGENTE/EMERGENTE

Il taglio cesareo può essere fatto in **qualsiasi momento** se ne presenti la necessità, per questo, in tutte le situazioni in cui non sussistono più le condizioni di sicurezza di un parto naturale, viene fatto un cesareo **urgente/emergente**.

Il taglio cesareo urgente può essere fatto **in travaglio** nel caso in cui ci sia una sospetta sofferenza fetale, o un arresto della dilatazione cervicale, ancora, per mancato impegno o mal posizione della parte presentata (ovvero quando la testa del tuo bambino non si incanala come dovrebbe).

Il parto cesareo urgente può essere fatto anche **fuori travaglio**, nel momento in cui insorgano complicanze gravi per cui non è possibile attendere ulteriormente.

Ci sono alcune situazioni che sono definite emergenti in quanto la vita della mamma o del nascituro sono in pericolo (distacco di placenta, prolasso di funicolo, rottura d'utero), si parla di taglio cesareo emergente.

Cosa cambia rispetto ad un taglio cesareo programmato? Nulla, cambiano solo le tempistiche!

Una volta finito l'intervento, la mamma viene portata dalla sala operatoria alla sala parto, dove rimarrà per le prime **due ore** dopo il taglio cesareo.

Qui, l'ostetrica controllerà le perdite ematiche, i parametri vitali e la medicazione della ferita. Ti aiuterà inoltre, con il primo attacco al seno.

Se il tuo bambino necessita di attenzioni speciali, un team di pediatri ed infermiere esperte lo aiuterà all'adattamento alla vita extrauterina! In questi casi può essere che nel miglior interesse del tuo bambino, decidano di tenerlo in osservazione o ricoverarlo in patologia neonatale.



LA TERAPIA DEL DOLORE e IL RECUPERO FISICO

Il taglio cesareo è un vero e proprio intervento chirurgico, per questo la terapia del dolore è molto importante per garantirti un recupero breve e più veloce possibile.

Dopo l'intervento avrai a disposizione un **dispositivo** che rilascia farmaci antidolorifici in maniera costante per 24 ore. Se questo non dovesse bastare, le ostetriche ti somministreranno una dose di antidolorifico di «salvataggio» quando necessario.

Per le prime 6-12 ore avrai un catetere vescicale, che verrà tolto la mattina successiva all'intervento.

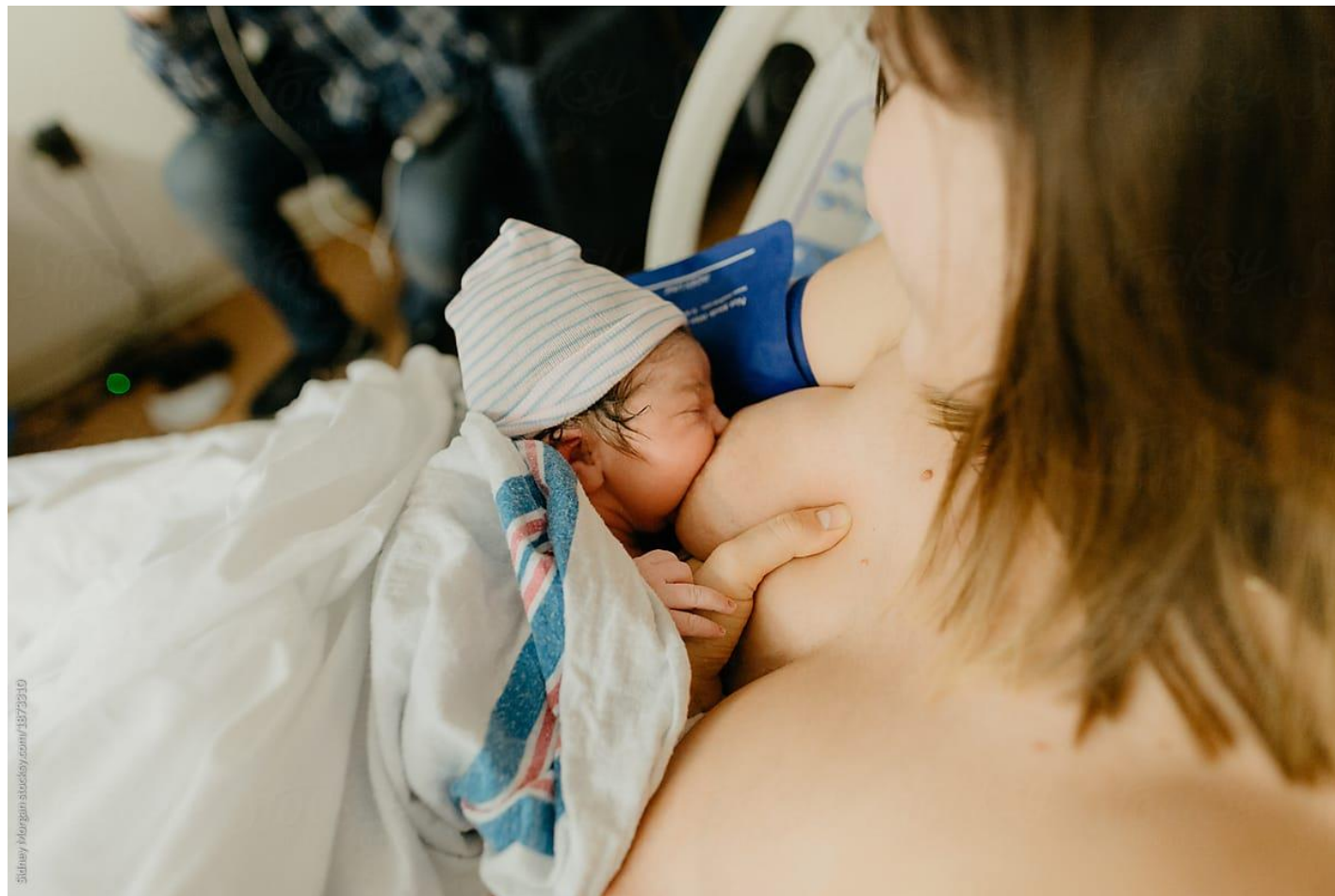
Potrai ricominciare a bere 2-4 ore dopo l'intervento e, se te la senti, mangiare leggero nel tardo pomeriggio.

Appena ci sarà la completa ripresa del movimento delle gambe, le ostetriche e il personale del reparto (infermiere e OSS) ti aiuteranno con la prima igiene, per questo ti chiediamo di preparare una camicia da notte pulita, assorbenti post-parto e mutande sul comodino. In questa fase, se te la senti potrai anche alzarti e metterti seduta.



SFATIAMO IL MITO!

Anche con un taglio cesareo si può allattare! Può essere più faticoso inizialmente, ma è fondamentale per te e per il tuo bambino.



LA CURA DELLA CICATRICE

Nella maggior parte dei casi, i punti che vengono dati sono con fili cosiddetti **riassorbibili**, ovvero si riassorbono e/o cadono in 20-25 giorni e non dovrai tornare in ospedale per toglierli.

È importante che la ferita sia mantenuta pulita e asciutta, puoi farti la doccia, ma ricordati sempre di togliere il cerotto (se preferisci tenerne uno) e asciugare bene la ferita con un asciugamano pulito, tamponando senza strofinare.

Per le prime settimane dopo il parto inoltre, è importante non fare sforzi e non sollevare pesi.



PANCERA SÌ, PANCERA NO?

Quando viene indossata, la pancera va a contenere gli organi interni e a sostenere la parete addominale. In pratica, **si sostituisce** ai muscoli addominali **lavorando al posto loro**; in questo modo gli addominali non saranno mai messi in condizione di riprendere il loro ruolo di contenimento della parete addominale che durante la gravidanza avevano perso.

Un altro effetto **indesiderato** riguarda il pavimento pelvico: Indossare una pancera contenitiva stringe la pancia aumentando la pressione addominale e spingendo sul pavimento pelvico. In questo caso, la pancera ha un effetto ancor più negativo e può aumentare la probabilità di incontinenza urinaria e prolapsi.

Nel caso di taglio cesareo, la pancera **può essere d'aiuto** nei primissimi giorni dopo l'intervento e solo se utilizzata per poco tempo, quando necessario. Ad esempio se ci si deve alzare dal letto, o se si deve andare a fare la spesa.



...PER CONCLUDERE



In Giappone, quando un vaso si rompe non si butta ma lo si ripara con l'ORO. Quest'arte si chiama **Kintsugi**.

Il concetto chiave è **rendere la fragilità un punto di forza e perfezione**. Perché quell'oggetto con le sue nuove fratture ricoperte d'oro sarà ancora più unico e prezioso di quanto non lo fosse prima.

Per i giapponesi, ogni ferita- originata da un trauma fisico o emotivo - non è che un nuovo inizio. Da ogni storia brutta può nascere nuova bellezza e le cicatrici originate da tale storia non vanno nascoste, ma esibite con orgoglio. **“Non vergognarti mai di una cicatrice.**

Semplicemente, significa che sei stata più forte di ciò che ha cercato di ferirti.”



GRAZIE PER L' ATTENZIONE

